



COMUNE DI PALU' DEL FERSINA GAMOA' VA PALAI EN BERSNTOL

PROVINCIA DI TRENTO

Loc. Lenzi, 42

C.F. e P.I. 00272300229

(Tel. 0461/550001 - Fax 0461/550105)



**IN GESTIONE ASSOCIATA CON
COMUNE DI FIEROZZO - COMUNE DI FRASSILONGO -
COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME - COMUNE DI VIGNOLA
FALESINA E LA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL**

DETERMINAZIONE N. 94

DI DATA 30/06/2023

OGGETTO

**DETERMINA A CONTRARRE RELATIVA A INCARICHI TECNICI – CUP D62I22000010007
NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ (M1C3)
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - LINEA A PROGETTI
PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHİ A
RISCHIO DI ABBANDONO PER REDAZIONE DEGLI ELABORATI RELATIVI A
PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA INERENTI I
LAVORI DI RESTAURO MULINO E FUCINA P.ED. 237/1/2 E P.ED. 235 N. 28. CIG
9906441DB7.**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PALU' DEL FERSINA

(Provincia di Trento)

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO

n. 94 dd. 30 giugno 2023

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE RELATIVO A INCARICHI TECNICI – CUP D62I22000010007 NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 2.1 *ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI* (M1C3) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - LINEA A *PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI* PER REDAZIONE DEGLI ELABORATI RELATIVI A PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA INERENTI I LAVORI DI RESTAURO MULINO E FUCINA P.ED. 237/1/2 E P.ED. 235 N. 28 . CIG 9906441DB7.

PREMESSE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di

controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;

VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant

harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01(Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «*non arrecare un danno significativo*» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

VISTO la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile*”;

Visto che l’affido in oggetto è assunto da singoli tecnici professionisti, privo di personale dipendente e quindi non applicabile l’art. 47 comma 4) ;

VISTO il D.M. 7/12/2021(*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);

VISTO la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);

VISTO il D.L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021(*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), e, in particolare, l’art. 33, ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di

criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;

CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "*Attrattività dei borghi*" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

CONSIDERATO che nella seduta del 15/11/2021 del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: "*Attrattività dei Borghi*" per la linea di intervento A mediante realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, i cui esiti sono stati trasmessi dal Direttore dell'Unità di Missione con la nota n. 19446 del 06/06/2021;

vista la lettera di intenti di data 15 marzo 2022 nella quale il Comune di Palù del Fersina – Palai en Bernstol manifesta l'intenzione di addivenire alla stipula di un protocollo di intesa sulla base dell'idea progettuale approvata e parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento; - vista la deliberazione n. 356 di data 15 marzo 2022 avente ad oggetto "Candidatura del borgo di Palù del Fersina - Palai En Bersntol e contestuale approvazione dello studio di fattibilità da presentare al Ministero della Cultura in ordine all'attuazione PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati";

vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 356 di data 15 marzo 2022 avente ad oggetto "Candidatura del borgo di Palù del Fersina - Palai En Bersntol e contestuale approvazione dello studio di fattibilità da presentare al Ministero della Cultura in ordine all'attuazione PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l'"Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti

Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati ”;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all’approvazione dell’elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all’Allegato A dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di Palù del Fersina, per il progetto - PNRR Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1 “Attrattività Dei Borghi” Linea d’azione A, denominato “La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi” (CUP D62I22000010007);

vista la nota acquisita al prot. comunale n. 2384 di data 25/07/2022 nella quale il Ministero della Cultura (MiC) ha trasmesso – il disciplinare d’obblighi, con invito alla sottoscrizione dello stesso da parte del Legale Rappresentante;

vista la deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n.1480 di data 12 agosto 2022 avente ad oggetto “Approvazione del "Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il Progetto "La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi" - CUP D62I22000010007." in ordine all'attuazione PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l' "Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A;

Visto che nel corso delle passate settimane si è addivenuti alla condivisione di un accordo con la Provincia di Trento per la collaborazione tra la Provincia stessa e il Comune di Palù del Fersina – Palai en Bersntol per l’attuazione del progetto, a finanziamento del PNRR Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1 “Attrattività Dei Borghi” Linea d’azione A, denominato “La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi””;

Visto che tale accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale di Trento con delibera n.1912 di data 28 ottobre 2022;

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 3 novembre 2022 si è :
-approvato lo schema di disciplinare d’obblighi trasmesso dal MiC con nota protocollo in entrata n. 2384 di data 25 luglio 2022, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
-autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione del Disciplinare d’obblighi di cui al precedente punto;

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 3 novembre 2022 si è :
-approvato l’allegato “Schema di accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Palù del Fersina – Palai en Bernstol per l’attuazione del progetto, a finanziamento del PNRR Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1 “Attrattività Dei Borghi” Linea d’azione A, denominato “La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a Sud delle Alpi”””; che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da n. 10 articoli;
-autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dello schema di accordo tra il Comune di Palù del Fersina – Palai en Bersntol e la Provincia autonoma di Trento di cui al precedente punto 1);

VISTO l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;

VISTO l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTO l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), come mod. dal D. L. n. 139/2021;

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

CONSIDERATE le Linee guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*), approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017;

CONSIDERATA la deliberazione ANAC n. 1097/2016 con cui sono state adottate le linee guida di cui all'art. 36, c.7, del Codice dei Contratti, denominate Linee guida n. 4 (*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*);

Visti i principi enunciati in merito all'affidamento di contratti d'importo inferiore alla soglia di € 48.500,00 stabilita all'art. 21, comma 4, della L.P. 23/1990. Al fine di semplificare ed accelerare le procedure degli appalti pubblici, il decreto semplificazioni D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla legge 120/2020 e modificato dal D.L. 77/2021 ha introdotto disposizioni derogatorie al codice dei contratti pubblici – D.lgs. n.50/2016 – che non modificano il codice medesimo, ma trovano applicazione per un periodo transitorio in luogo dello stesso (ora fino al 30 giugno 2023 ex. art. 51 dl 76/2020 convertito nella legge 11.09.2020 n. 120).

In particolare nello specifico rimane confermato l'affidamento diretto dei lavori pubblici per valori inferiori ai 150.000 euro, mentre per forniture e servizi (anche servizi di ingegneria e architettura compresa la progettazione) il nuovo decreto ha innalzato il limite a 139.000 euro, rispetto ai precedenti 75.000 euro.

Il legislatore provinciale ha recepito tale disposizione, integrando a tal fine la L.P. n.2/2020 recante “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori

economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni", e precisamente introducendo, ad opera della L.P. n.3/2020, i commi 01 e 5 bis all'articolo 3 della L.P. n.2/2020, così innalzando le soglie della procedura di scelta del contraente mediante trattativa diretta ad euro 150.000,00 per lavori, e 139.000,00 per servizi e forniture e adeguando l'ordinamento provinciale al decreto semplificazioni in materia di criteri di aggiudicazione, talché le amministrazioni aggiudicatrici procedono, entro tale soglia all'aggiudicazione dei relativi appalti, da inquadrare in un contesto normativo finalizzato all'accelerazione dell'azione amministrativa in costanza dell'emergenza sanitaria in corso covid 19.

RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato mediante scrittura privata;

TENUTO CONTO che si rende necessario attivare il procedimento di cui all'art. 1, co. 2, lett. a) del D. L n. 76/2020, conv. dalla L n. 120/2021, come mod. dal D.L n. 77/2021, conv. dalla L n. 108/2021, e quindi con affidamento diretto;

CONSIDERATO che, trattandosi di affidamento diretto, si procederà con il criterio del minor prezzo;

CONSIDERATO che i tecnici sono stati individuati tramite indagine di mercato informale compulsando le vetrine elettroniche del MEPAT.

CONSIDERATO che si procede all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto al citato art. 1, co. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020;

Visto che all'interno del progetto complessivo è previsto l'intervento n. 28 denominato "Restauro mulino e fucina di Palù del Fersina p.ed. 237/1/2 e p.ed 235 cc Palù del Fersina " per una spesa complessiva di € 200.00,00.=

Ritenuto di dover dar corso agli incarichi tecnici conseguenti;

In data 28.06.2023 si è proceduto ad aprire l'offerta presentata dal Professionista, arch. Pezzato Roberto (redazione degli elaborati relativi alla progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza) – n. RDO 118180, recante un ribasso sull'importo a base d'asta pari al 44,629%, ne consegue un corrispettivo pari a € 15.996,93, oltre oneri contributivi e IVA;

Preso atto pertanto della disponibilità del tecnico arch. Pezzato Roberto ad assumere l'incarico in oggetto, ritenuto congruo il ribasso offerto, e considerato che la presentazione dell'offerta equivale all'accettazione delle condizioni previste dai documenti inviati in sede di RdO per lo svolgimento del servizio;

Visto che:

in data 03/01/2023 è stata stipulata tra i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina e la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol una convenzione per la gestione associata del servizio tecnico, in particolare sia l'edilizia privata, sia i lavori pubblici compresa la gestione degli appalti e del servizio di segreteria. In particolare i Comuni di Fierozzo/Vlarotz, Frassilongo/Garait, Palù del Fersina/Palai en Bersntol, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol/Tolgamoas'chöft Hoa Valzegu' ont Bersntol hanno costituito la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria comunale servendosi dell'opera di un segretario generale e due vicesegretari comunali, e costituiscono un

ufficio sovracomunale per la gestione associata e coordinata del servizio tecnico che comprende edilizia privata e lavori pubblici-gestione appalti. Resta inteso che tutto il personale di segreteria dei cinque comuni e della Comunità, attualmente in servizio, continua a prestare la propria opera presso le sedi ove attualmente presta servizio.

preso atto che le funzioni segretariali nel comune di Palù del Fersina sono state attribuite al Vice Segretario comunale dott. Oliviero Battisti, giusta delibera dell'Assemblea dei Sindaci n.1 del 27.01.2023, a decorrere dall'01.02.2023;

visto il decreto del Sindaco del Comune di Palù del Fersina n. 01 del 18.01.2023 con cui è stata nominata Responsabile del Servizio Finanziario la dott.ssa Groff Alessandra.

visto l'art. 126, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, sull'individuazione degli atti di competenza dirigenziale;

visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;

visto il nuovo Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;

visto il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 5 dd. 15.03.2001 e ss.mm.;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2023 – 2025 e del Documento unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 10.01.2023 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023, parte finanziaria e obiettivi gestionali da assegnare per l'anno 2023.

tutto quanto sopra premesso

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 21 della L.P.23/1990 e ss.mm., e per le motivazioni meglio espresse in premessa, l'incarico tecnico relativo alle prestazioni di redazione degli elaborati relativi alla progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza (PNRR), relativo all'attuazione del progetto a finanziamento del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1. per l'"Attrattività dei Borghi" M1C3 turismo e cultura - LINEA DI AZIONE A - Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio di abbandono e abbandonati ” - intervento n. 28 denominato “Restauro mulino e fucina di Palù del Fersina p.ed. 237/1/2 e p.ed 235 cc Palù del Fersina”, a seguito di RDO - n. 118180 dd. 28 giugno 2023 con la quale la centrale unica di committenza presso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol ha individuato il tecnico abilitato ARCH. Roberto Pezzato, domiciliato a Primiero S. Martino (TN) via Roma n. 21b, C.F. PZZRRT72M17D530O, P.Iva 02447590221, per un compenso di € 15.996,93 oltre cassa previdenziale 4% e Iva al 22,00%, al netto del ribasso del 44,629%.

2. di impegnare la spesa di € 20.296,90 al capitolo 9028 – Missione 5 – Programma – 2 del bilancio di previsione corrente, che presenta idonea disponibilità, dando atto che la prestazione sarà eseguita entro il 31/12/2023;
3. di dare atto che il presente incarico è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136. A tal fine il professionista si obbliga a comunicare al Comune di Palù del Fersina entro sette giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'articolo 3 citato nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, precisando che per gli obblighi di tracciabilità si deve indicare il presente codice CIG 9906441DB7;
4. di dare atto che la presente determinazione diverrà efficace solo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la copertura finanziaria;
5. di dare atto che l'affidamento si conclude mediante sottoscrizione di convenzione d'incarico allegata alla presente;
6. di inserire la presente determinazione nel registro delle determinazioni tenuto dall'Ufficio Segreteria;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto oltre che all'albo pretorio on line anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" per gli adempimenti di cui all'art. 29 del Codice dei Contratti.

*** * * * * *

Ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

richiamando per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, la tutela processuale di cui agli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Palù del Fersina, 30 giugno 2023

IL VICESEGRETARIO

(Dott. Battisti Oliviero)

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto per la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Si esprime parere Favorevole

Palù del Fersina, 30 giugno 2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

(Groff Alessandra)